

PANDEMIA «Dati buoni e campagna vaccinale ok. Ma non abbassiamo la guardia»

«Il Covid non si cancella per decreto»

Dopo la fine dello stato d'emergenza il Piemonte fa il punto della situazione

Con l'uscita dallo stato di emergenza Covid, giovedì scorso, sono cambiate molte cose anche in Regione Piemonte sul fronte del contrasto alla pandemia. Proprio giovedì scorso i vertici regionali e quelli del Dirmei, il dipartimento che si occupa delle malattie infettive, hanno fatto il punto della situazione. «È un momento che viviamo tutti con grande partecipazione emotiva, attendevamo questa giornata da tempo e vogliamo viverla nel senso più corretto del suo significato: da una parte gioire per la fine dell'emergenza, dall'altra non pensare che il Covid sia stato cancellato dalla nostra vita per decreto. In Piemonte abbiamo attualmente l'incidenza più bassa d'Italia, ma non dobbiamo abbassare la guardia. I dati ci dicono che la situazione è buona, ma il virus c'è e dobbiamo continuare a stare attenti e insistere con la campagna vaccinale»: è il messaggio che il presidente della Regione Pie-

monte Alberto Cirio ha voluto lanciare.

Dall'Unità di Crisi al Dirmei. La fine dello stato di emergenza comporta la formale chiusura dell'attività dell'Unità di Crisi istituita all'inizio della pandemia e il passaggio delle sue competenze di monitoraggio e coordinamento al Dirmei, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive costituito nel giugno 2020 per diventare il cuore della battaglia contro il Covid. La struttura sarà diretta da Emilpaolo Manno e suddivisa in 27 settori.

La situazione epidemiologica. Da tre settimane i valori del Piemonte sono tra i più bassi in Italia: un'incidenza di 450 casi ogni 100.000 abitanti (il valore nazionale è 839), l'occupazione dei posti letto ordinari è all'8,8 per cento (unica Regione con Veneto e Lombardia sotto il 10 per cento) e quella delle te-

rapie intensive è al 3,5 per cento a fronte di un valore nazionale del 4,8. L'Rt è 1,32, la positività dei tamponi il 17 per cento.

La popolazione vaccinata. L'84,3 per cento dei cittadini piemontesi oltre i 5 anni di età ha concluso il ciclo primario con monodose o doppia dose (il 96,2 per cento di coloro che hanno aderito, ovvero 3,6 milioni su 4,2). La somministrazione di oltre 2,8 milioni di terze dosi pone il Piemonte in testa alla classifica delle Regioni italiane più grandi, come risulta dai dati della Fondazione Gimbe aggiornati al 30 marzo.

Gli immunizzati naturalmente, cioè le persone che non hanno aderito ma hanno avuto il Covid negli ultimi sei mesi, sono 165.000, tra cui 47.000 tra i 5 e gli 11 anni e 39.000 over 50. I non aderenti sono al momento 358.000, tra i quali 109.000 5-11enni e 106.000 over 50. Una categoria che, come ha annun-

ciato il presidente Cirio, «continuiamo a sensibilizzare, abbiamo fatto di tutto e continueremo a farlo. E a chi non si è presentato per la terza dose scriveremo una lettera per spiegare che rinviarla rischia di vanificare l'immunità raggiunta».

La stabilizzazione del personale a tempo determinato. A partire da luglio la Regione Piemonte stabilizzerà tutti i 1.137 operatori in servizio durante l'emergenza Covid che hanno i requisiti previsti dalla legge nazionale. La normativa statale consente di assumere a tempo indeterminato gli infermieri e gli operatori socio-sanitari che abbiano maturato entro giugno di quest'anno almeno 18 mesi di servizio, di cui almeno 6 nel periodo tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022.

• E.P.

REGOLE COVID: PROSSIME TAPPE

31 MARZO

- Fine dello stato d'emergenza.** Termina l'operato del Cts e del commissario

1 APRILE

- Per gli over 50 non sarà obbligatorio il super green pass** sul luogo di lavoro. Sarà richiesto solo il certificato base
- Non sarà necessario il Green pass sui mezzi di trasporto pubblico locale**
- Stop al sistema delle regioni a colori**
- Cade l'obbligo di Green pass, sia base che rafforzato, per hotel, strutture ricettive e servizi alla persona.** Non sarà più richiesto il certificato per negozi, uffici pubblici poste e banche

30 APRILE

- Ultimo giorno per l'uso obbligatorio delle mascherine al chiuso**

15 GIUGNO

- Fine dell'obbligo vaccinale per gli over 50**

- L'obbligo vaccinale resta in vigore fino a fine anno per il personale sanitario e Rsa**
- Gli stadi tornano ad una capienza del 100%** e si accederà con il Green pass base
- L'obbligo vaccinale per le categorie lavorative è confermato fino al 15 giugno**
- Abolite le quarantene da contatto,** va in isolamento solo chi risulta positivo a prescindere dallo stato vaccinale. A scuola quindi, **resta in Dad solo chi è stato contagiato**

1 MAGGIO

- Dal 1° maggio non sarà più necessario esibire il Green pass**

30 GIUGNO

- Resta in vigore la possibilità di ricorrere allo smart working** nel settore privato senza l'accordo individuale tra datore e lavoratore

REGIONE PIEMONTE



Peso: 43%